

Le proposte presentate nell'incontro tra assessori e Ufficio scolastico

Trasporto pubblico locale, il piano emergenziale della Regione: carico dei mezzi al 50%, "bolle e gruppi bus", lezioni anche fino alle 16

Carico dei mezzi al 50%, doppio turno di lezioni, creazione di "gruppi bus" stabili e differenziazione delle fermate. Si basa su questi elementi il piano emergenziale del trasporto pubblico condiviso oggi (30 novembre) dagli assessori della Regione Piemonte ai Trasporti, Marco Gabusi, e all'Istruzione, Elena Chiorino, con il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Fabrizio Manca in vista del confronto con le rappresentanti sindacali e i Dirigenti degli ambiti territoriali provinciali dell'istruzione e il coinvolgimento delle amministrazioni locali.

CARICO AL 50%

Innanzitutto, il carico sarà mantenuto al 50% della capacità indicata sulla carta di circolazione dei mezzi unitamente all'implementazione del numero dei veicoli già realizzata negli orari di ingresso e uscita da scuola. Già dall'estate scorsa la Regione Piemonte ha infatti

predisposto il potenziamento delle corse dei bus: sono state 15.782 le corse aggiunte a settembre e ottobre, con una media di 480 corse in più al giorno, ricorrendo anche all'utilizzo di bus 'turistici'. «Quest'estate, in vista della riapertura delle scuole - sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi -, abbiamo fatto il massimo sforzo possibile: abbiamo infatti messo in strada molti mezzi di trasporto utilizzabili con il minor scostamento di orario possibile. Ci sono però stati problemi di distribuzione non uniforme dell'utenza sui mezzi con molti casi di ragazzi che affollavano il primo autobus senza aspettare il successivo, vuoto, programmato pochissimi minuti dopo. La soluzione, dunque, non può che essere una distribuzione uniforme dei ragazzi sui mezzi ed è quello che abbiamo condiviso oggi (30 novembre)».

GRUPPI BUS

Le scuole potranno usufruire di un servizio aggiuntivo dedicato al trasporto degli studenti verso gli istituti scolastici basato sulla creazione di una 'bolla' o 'gruppo bus', ovvero gruppi di circa 35 studenti che utilizzano il trasporto pubblico con origine e destinazione analoghi e stabili nel tempo, ritenuti da medici ed epidemiologi più sicuri rispetto a gruppi eterogenei e in continuo rimescolamento. Il gruppo bus rimane uguale per un periodo definito o anche per l'intero anno scolastico favorendo il tracciamento di eventuali contagi.

BANCHINE AMPIATE

Altro punto critico si sono rivelate le fermate, dove è più alto il rischio di assembramento. Il piano propone perciò di ampliare, dove possibile, l'area della fermata per permettere agli utenti di distribuirsi sulle banchine e sui marciapiedi in corrispondenza delle di-

verse destinazioni, anche se la divisione su due fasce d'orario potrebbe ridurre notevolmente il problema.

DUE TURNI DI LEZIONE

Condiviso con il direttore Manca, per poter attuare il piano dei trasporti proposto, le scuole sono chiamate a riorganizzare le lezioni su due turni al fine di ridurre la domanda di trasporto nelle ore di punta e spalmarla in un arco temporale più ampio. Le lezioni potrebbero svolgersi su due turni: ad esempio il primo con ingresso alle 8 e uscita alle 14 per e il secondo dalle 10 alle 16. «La nostra proposta - evidenzia l'assessore Gabusi - intende rendere più sicuri i mezzi dal punto di vista della limitazione della diffusione del contagio e, contemporaneamente, a non stravolgere la vita dei ragazzi e delle famiglie con le ipotesi di frequenza scolastica nel week end ventilate dal governo».